

**Titolo: TOCCARE - The White Dance**  
**Compagnia: Associazione Milano Oltre/Cristina Krystal Rizzo**  
**Sezione: Danza, multidisciplinare e circo contemporaneo**

coreografia Cristina Kristal Rizzo  
danza Annamaria Ajmone, Jari Boldrini, Cristina Kristal Rizzo, Sara Sguotti, Kenji Paisley-Hortensia  
musiche *Les Pièces de clavecin* di Jean-Philippe Rameau  
adattamento, direzione musicale e clavicembalo Ruggero Laganà  
flauto Antonella Bini  
percussioni Elio Marchesini  
light design e direzione tecnica Gianni Staropoli  
creative producer Silvia Albanese  
costumi Boboutic ss20

produzione TIR Danza  
coproduzione MilanOltre Festival, Torinodanza Festival/Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale  
nell'ambito del progetto "Corpo Links Cluster," sostenuto dal Programma di Cooperazione PC INTERREG V-A Italia-Francia (ALCOTRA 2014-2020)  
con il sostegno di Azienda Speciale Palaexpo - Mattatoio | Progetto PrendersiCura, Oriente Occidente Dance Festival  
residenze presso Lavanderia a Vapore, Centro di Residenza del Piemonte e Membro della rete EDN European Dancehouse Network nell'ambito di Torinodanza 2020, CID - Centro Internazionale della Danza\_Passo Nord, Corniolo Art Platform  
creazione realizzata nell'ambito di Mi-To Settembre Musica

#### **Durata**

65 minuti

#### **Sinossi**

Nell'ambito di Mi-To Settembre Musica in coproduzione con MilanOltre e Torino Danza Festival *TOCCARE the White Dance* colpisce un'umanità che vive in totale assenza di contatto da mesi. Secondo i pensieri di Cristina Kristal Rizzo, toccare l'altro significa toccare tutti i possibili altri, inclusa la propria persona, significa ripensare radicalmente la natura dell'essere e del tempo. La pièce nasce per 4 corpi + 1 coinvolti in una danza senza soluzione di continuità, una composizione tattile in puro abbandono di se stessi, una "danza da camera" che mette a nudo una tecnologia fatta di precisione analitica e contrappunto cinetico. *The White Dance*, la coda del titolo, evoca sia il famoso *The White Album* dei Beatles, intriso d'oriente e di meditazione trascendentale, composto nel 1968, sia il termine *Ballet Blanc*, usato per indicare una particolare sezione del balletto nel quale dominano creature diafane e immateriali, rappresentate nel costume da abiti bianchi.

#### **Video integrale su Vimeo**

<https://vimeo.com/463948016/c106295845>

#### **Note di regia**

Il tocco è una delle domande primarie della fisica classica, tutta la sua intera storia può essere interpretata come una lotta per articolare che cosa comporta il tocco.

In che modo le particelle si sentono tra di loro? Che cosa comporta lo scambio di energia?

Come si effettua uno scambio di movimento? Che cosa è una pressione?

Che cosa è una temperatura?

Quali sono i diversi tipi di forze che le particelle sperimentano?

La teoria quantica del toccare differisce radicalmente dalla spiegazione classica, potremmo chiamarla una teoria radicalmente queer. Nella teoria quantica per esempio, il vuoto, non è più considerato un vacuum, ma una indeterminazione vitale e respirante di un non essere in una radicale non attualità dell'identità.

### **Repliche effettuate**

<b>data</b>	<b>luogo</b>	<b>repliche</b>
14/09/2020	Torino, Teatro Carignano	1
17-18/09/2020	Milano, Teatro Elfo Puccini	2
04/10/2020	Firenze, Teatro S. Pieralli	1

### **Ipotesi di distribuzione**

Lo spettacolo avrebbe dovuto replicare in data 10 novembre 2020 a Parma presso il Festival Natura dei Teatri e il 5 dicembre 2020 al Teatro Galli di Rimini. È già previsto il recupero di entrambe le repliche nel corso della stagione estiva. È tuttora in corso un lavoro di distribuzione che prevede la presenza del progetto in diverse regioni italiane e anche all'estero nel corso della stagione invernale ed estiva.

### **Iniziative collaterali per valorizzare il progetto**

Masterclass 17 settembre: in occasione del primo appuntamento del progetto sharing training abbiamo abbinato all'idea di condivisione di un appuntamento formativo della comunità di danzatori e danzatrici del territorio, la presenza di Cristina Kristal Rizzo che ha guidato parte della giornata di lavoro.

Link video: [https://www.facebook.com/watch/live/?v=2402660540037184&ref=watch\\_permalink](https://www.facebook.com/watch/live/?v=2402660540037184&ref=watch_permalink)

### **Elementi di valorizzazione del repertorio classico e contemporaneo**

La rilettura del repertorio attraverso chiavi contemporanee è alla base della produzione *TOCCARE - The White Dance*: la creazione si sviluppa in sinergia con la riscrittura di *Les Pièces de clavecin* di Jean-Philippe Rameau a cura del compositore Ruggero Laganà, in una dimensione musicale materica e astratta, trasfigurata dal contesto iniziale, ma caratterizzata dalle qualità formali del modello Settecentesco. Cristina Rizzo abita la partitura di Rameau con intensità e rispetto, dandole corpo attraverso un ensemble tutt'altro che omologato e sincronico come vorrebbe il repertorio dell'epoca, ma ricco invece di chiavi di movimento eterogenee e piene della natura soggettiva di ognuno dei performer. Il *Traité de l'harmonie réduite à ses principes naturels* di Rameau del 1722 preannuncia una nuova concezione della musica come linguaggio espressivo, non solo delle emozioni e sentimenti individuali, ma della divina e razionale unità del mondo: una scoperta innovativa che ci accompagna in un viaggio temporale fino ai tempi di *The White Dance*, la coda del titolo che evoca il famoso *The White Album* dei Beatles, all'epoca reduci dalla trasferta in India e dall'esperienza della meditazione trascendentale.

### **Elementi di multidisciplinarietà e innovazione**

Il trio musicale ed i cinque danzatori si incontrano in uno spazio senza tempo, un playground dove elementi scenici ed architetture urbane si mescolano a sapori metropolitani e retaggi classici. I performer interagiscono per l'intera durata del lavoro con i loro smartphone, oggetti ormai quotidiani che diventano specchio e strumento, lente e fonte del nostro tempo, estensioni del proprio medesimo corpo. Allo stesso tempo i musicisti giocano con strumenti e partiture, sperimentando nuove modalità di tocco, di contatto, di

risonanza. Una collaborazione che nasce dalla volontà di far incontrare danza contemporanea e musica classica, sfociata nella collaborazione fra Mi-To Settembre Musica, Festival Milano Oltre e Torino Danza e soprattutto per arricchire l'azione coreografica con l'esecuzione musicale dal vivo.